

A spasso nella Trapani che non c'è più

Le foto sono tratte dalla collezione di Antonino Perrera, che ringraziamo per la preziosa collaborazione

di Beppino Tartaro

1958: Muraglione di cinta del nuovo carcere - Sino al 1965 le carceri



trapanesi erano ospitate presso la Colombaia e il Palazzo della Vicaria in via S. Francesco d'Assisi. La nuova Casa Circondariale di Trapani venne progettata nel 1949 dall'architetto Giovanni Patti di Palermo, ultimata nel 1958 e inaugurata il 30 maggio 1965 alla presenza del Guardasigilli Oronzo Reale. Occupa una superficie di oltre 92.000 metri quadrati; la facciata esterna è realizzata con materiale calcareo proveniente dalle cave di Custonaci. Dal 2018 il carcere di San Giuliano è intitolato a Pietro Cerulli, agente di custodia in servizio presso il penitenziario palermitano dell'Ucciardone, ucciso in un agguato mafioso il 13 luglio 1980.

Calzature Barraco - Archivio fotografico Maurizio Barraco - Nella Trapani che pulsava di vita e commercio, era un vero e proprio punto di riferimento. Il negozio di calzature Barraco, in via Crociferi, si caratterizzava non solo per le notevoli dimensioni del punto vendita e per



l'esperienza professionale del titolare, ma anche per la splendida ceramica colorata posta sulla facciata. Venne inaugurato nel mese di aprile del 1961 alla presenza del sindaco dott. Bassi, benedetto dal Reverendo Don Castiglione, nel contesto di una degna cornice, caratterizzata da un folto pubblico. Come citò il Trapani Sera, settimanale dell'epoca, "...ad inaugurare il nuovo, moderno negozio di calzature dello stimato commerciante trapanese Giovanni Barraco... madrina della cerimonia è stata la moglie del proprietario, Signora Concetta Garuccio Barraco; padrino il piccolo Diego Barraco... il sig. Barraco ha offerto un signorile rinfresco. Inoltre, a tutte le signore, ha donato un mazzetto di fiori".

Litoranea in costruzione - La foto,



scattata nel 1963, mostra i lavori di costruzione della Litoranea nord, dedicata a Dante Alighieri. Siamo nei pressi dell'incrocio con la via Orlandini. Sino ad allora, infatti, il mare lambiva direttamente la città e la spiaggia era praticamente a ridosso delle vie cittadine. L'opera si rivelò preziosa per lo scorrimento veicolare e per raggiungere agevolmente la

spiaggia di S. Giuliano e le località balneari e costiere sino a S.Vito Lo Capo.

La Confraternita - Quest'immagine, scattata da Saro Bonventre nei primi anni '60 in Corso Vittorio Emanuele, ci ricorda un momento di storia trapanese purtroppo scomparsa. Ad aprire il



corteo della processione dei Misteri fu per secoli la Confraternita di S. Michele Arcangelo che la processione istituì più di quattrocento anni fa. Quei sacchi rossi e cappucci bianchi se, da un lato, rappresentavano una giovanile paura per i bimbi dell'epoca, dall'altro, contribuivano a rendere più religiosa e, soprattutto, più storica la processione trapanese del Venerdì Santo. Dal 1999, su decisione del vescovo Miccichè, la Confraternita è stata "congelata". Dopo più di vent'anni, nel silenzio dei trapanesi, la processione dei Misteri rimane orfana della sua storia.

